

ALLEGATO 1)

Invito per la presentazione di manifestazioni di interesse per la co-progettazione della proposta progettuale relativa all'Azione dell'Avviso pubblico n. 2/2018 per la presentazione di Piani di rafforzamento dell'integrazione lavorativa dei migranti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - PRIMA: PROgetto per l'Integrazione lavorativa dei MigrAnti"

1. Riferimenti Legislativi e Normativi

Visto il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e sue successive modifiche ed integrazioni;

Viste le leggi regionali:

- 30 giugno 2003 n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm. e ii.;
- 24 marzo 2004, n. 5 "Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2";
- 1 agosto 2005 n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm. e ii.;
- 30 luglio 2015, n. 14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";
- 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii. che prevede tra l'altro all'art. 52, comma 2 l'istituzione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro con il compito di eseguire gli indirizzi politici definiti dalla Giunta regionale concernenti la gestione e la qualificazione dei Servizi per il Lavoro erogati a cittadini ed imprese;

Richiamati:

~ il D.lgs. 10 settembre 2003 n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30" e ss.mm., ed in particolare l'art. 7 "Accreditamenti" che definisce i principi ed i criteri per l'accREDITamento da parte delle Regioni degli operatori pubblici e privati operanti nei propri territori;

~ il D.lgs 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;

~ la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa del 2 aprile 2014, n. 156 "Programma 2014-2016 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri (art. 3, comma 2, L.R. 5/2004)". Proposta della Giunta regionale in data 3 marzo 2014, n. 261, che ha definito i principi che ancora orientano le azioni della Regione in questa materia;

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa del 25/6/2014 n. 163 "Approvazione Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna - Fondo sociale europeo 2014/2010" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 559);
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1959 del 2016 "Approvazione della disciplina in materia di accREDITamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accREDITati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.";
- la determinazione dirigenziale n. 499 del 17/05/2018 "Approvazione dell'elenco dei soggetti accREDITati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 che hanno risposto all'avviso approvato con determina n.134/2016 e s.m. e delle relative variazioni - XIII Elenco".

Vista in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 717 del 14/5/2018 "Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'avviso pubblico n. 2/2018 per la presentazione di Piani di rafforzamento dell'integrazione lavorativa dei migranti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 - OS2 Integrazione/Migrazione

legale - ON2 Integrazione - P.R.I.M.A.: Decreto del 20/3/2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali".

2.Premesse e Finalità generali

Con Decreto n. 33 del 20/03/2018 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, quale Autorità delegata del FAMI, ha adottato l'Avviso pubblico n.2/2018 per la presentazione di Piani di rafforzamento dell'integrazione lavorativa dei migranti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - PRIMA: PRogetto per l'Integrazione lavorativa dei MigrAnti.(da ora in poi Avviso ministeriale).

L'art. 4.1 dell'Avviso Ministeriale attribuisce alle Regioni ordinarie, alle Regioni a Statuto speciale ed alle Province autonome il ruolo di Capofila di Soggetto Proponente, Unico o Associato, chiamato a presentare un unico *Piano d'intervento regionale per il rafforzamento dell'integrazione lavorativa dei migranti* articolato in un'unica "Azione di raccordo tra le Politiche del Lavoro, dell'integrazione e dell'accoglienza al fine di attivare percorsi integrati individualizzati di supporto all'autonomia e all'integrazione dei migranti" definita all'art. 5.2 del medesimo Avviso Ministeriale.

Gli artt. 4.3 e 4.4 dell'Avviso Ministeriale prevedono che, al fine di promuovere la costituzione di qualificate partnership territoriali che risultino coerenti con gli obiettivi e la tipologia degli specifici interventi programmati, sono ammessi a partecipare alla presentazione di proposte progettuali, in qualità di Partner, anche organismi di diritto privato che svolgano attività senza scopo di lucro o che abbiano finalità mutualistiche qualora organizzati in forma di società cooperativa, ex art. 2511c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c..

L'art. 4.4 prevede altresì che, in caso di partenariato con organismi di diritto privato, al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, nonché la massima efficacia e il tempestivo avvio delle attività progettuali, i Capofila debbano presentare proposte progettuali elaborate attraverso un percorso di co-progettazione gestito mediante l'espletamento di adeguate procedure di evidenza pubblica, nel rispetto dei principi indicati.

3. Finalità specifiche

Con la delibera di Giunta regionale n. 717 del 14/5/2018, è stata approvata la partecipazione della Regione, in qualità di Capofila, all'Avviso Ministeriale sopra citato, attraverso la definizione di un Piano di intervento regionale, da presentarsi nei modi e nelle forme indicate dall'Autorità delegata del FAMI, articolata sulla base dell'Azione prevista dall'Avviso ministeriale con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione lavorativa dei migranti aumentando la capacità di intercettarli e di coinvolgerli in una gamma differenziata di politiche del lavoro in coerenza con le loro esigenze, le aspettative e le caratteristiche professionali dei migranti e con i fabbisogni del sistema produttivo locale, con interventi volti a:

- migliorare la conoscenza e l'accesso ai servizi al lavoro presenti sul territorio, anche mediante la semplificazione delle informazione/comunicazioni;
- validare le competenze non formali o informali acquisite anche durante il percorso migratorio;
- favorire la tracciabilità delle misure di politica del lavoro attivate a favore dei destinatari, anche attraverso il rafforzamento e/o messa in rete di sistemi informativi/gestionale dei servizi favorendo la complementarietà con le politiche/azioni promosse nell'ambito del POR FSE;
- consolidare le azioni di governance multilivello atte a rafforzare la cooperazione con il sistema di accoglienza (SPRAR, CAS ecc.), al fine di favorire il rapido inserimento dei migranti nel mercato del lavoro;
- sperimentare azioni innovative volte a favorire il coinvolgimento dei migranti in settori produttivi emergenti o legati al tessuto produttivo locale.

Con il presente Invito, così come previsto dalla suddetta Deliberazione n. 717/2018, si vuole procedere, attraverso l'acquisizione di manifestazioni di interesse, all'individuazione di partner privati per la successiva co-progettazione di attività da realizzare sul proprio territorio, relative alla proposta progettuale di cui alla citata Azione, che costituirà parte integrante del Piano di intervento regionale.

In particolare si intende selezionare due partner, così come descritti al successivo punto 4., che, nella capacità di prevedere modalità di collaborazione territoriale, garantiscano la più ampia copertura territoriale e rendano disponibile un'offerta capace di rispondere ai diversi bisogni espressi dai potenziali destinatari così come definiti dal programma FAMI 2014-2020 - PRIMA.

In esito al presente invito, a seguito della valutazione delle candidature in attuazione di quanto previsto al punto 6., saranno approvate due manifestazioni di interesse una candidata da un soggetto accreditato al lavoro Area 1 e una candidata da un soggetto accreditato al lavoro Area 2 non aventi fine di lucro.

Le attività progettuali prenderanno avvio dopo la stipula della Convenzione di Sovvenzione e la Comunicazione di avvio attività da parte della Regione e si concluderanno entro il 31/12/2020.

4. Soggetti ammessi alla presentazione delle manifestazioni di interesse

Possono rispondere al presente invito:

- i soggetti **accreditati al lavoro Area 1** ai sensi della propria deliberazione n. 1959 del 2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii." **non avente fine di lucro**;
- i soggetti **accreditati al lavoro Area 2** ai sensi della propria deliberazione n. 1959 del 2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii." **non avente fine di lucro**.

Se il soggetto è organizzato in forma di società cooperativa ex art. 2511 c.c. o come società consortile, ex art. 2615 ter c.c. esso deve avere finalità mutualistiche.

I Soggetti accreditati che si candidano in risposta al presente invito dovranno garantire la collaborazione con altri soggetti accreditati formalizzando la suddetta collaborazione con la sottoscrizione di un Protocollo di collaborazione al fine di permettere l'accesso alle opportunità dei cittadini di

paesi terzi regolarmente presenti in Italia con particolare riferimento a soggetti vulnerabili, quali donne, giovani, richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale e umanitaria, etc.

Tale Protocollo di collaborazione (**schema allegato 1B al presente invito**) dovrà accompagnare la manifestazione di interesse, pena la non ammissibilità, e dovrà contenere:

- l'elenco dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, per l'area di riferimento, ai sensi delle disposizioni regionali non aventi fine di lucro;
- le modalità di collaborazione in rete tra i soggetti;
- le modalità organizzative di gestione e presidio unitario del progetto.

Il soggetto che presenta la manifestazione di interesse (**allegato 1A al presente invito**) in risposta al presente invito, dovrà dichiarare il proprio impegno a:

- partecipare alla presentazione della proposta progettuale in qualità di partner;
- essere soggetto responsabile dell'attuazione e della gestione finanziaria degli interventi che saranno posti in essere;
- collaborare con gli altri partners coinvolti nel progetto;
- collaborare alle fasi di monitoraggio e valutazione;
- collaborare alla documentazione e diffusione dei risultati finali.

Il presente invito ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l'insorgere, in capo alla Regione Emilia-Romagna, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di collaborazione.

L'attività di co-progettazione non sarà retribuita.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con Atto motivato.

5. Termini e modalità di presentazione

Le manifestazioni di interesse redatte sulla modulistica allegata al presente invito (reperibile sul portale <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>), in regola con la normativa in materia di bollo, convertite in formato .pdf, firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovranno pervenire al Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della

Formazione, del lavoro e della Conoscenza" Viale Aldo Moro n. 38 - 40127 Bologna

entro le ore 12 di MERCOLEDI' 13 GIUGNO 2018

tramite invio, da casella di posta certificata, al seguente indirizzo di posta certificata:

progval@postacert.regione.emilia-romagna.it

6. Ammissibilità e Valutazione

Per essere dichiarate ammissibili, le manifestazioni di interesse dovranno essere:

- presentate da soggetto ammissibile;
- inviate con le modalità e nei termini descritti al precedente punto 5. entro la data di scadenza indicata;
- complete del Protocollo di collaborazione indicato al punto 4.;
- compilate sulla modulistica allegata al presente Invito e firmate digitalmente dal legale rappresentante;
- complete delle informazioni richieste.

L'ammissibilità e la valutazione delle manifestazioni di interesse saranno effettuate dal Servizio "Programmazione, delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" della Direzione generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa.

E' facoltà del suddetto Servizio richiedere chiarimenti sulle manifestazioni presentate.

Le manifestazioni di interesse ammissibili saranno valutate in applicazione dei seguenti criteri e punteggi:

N.	Criteri	Punteggio grezzo	Peso %
1.1	Completezza e adeguatezza del partenariato con riferimento ai territori al fine di garantire la dimensione regionale dell'azione	0-10	50
2.1	Adeguatezza delle modalità di collaborazione tra i soggetti che si impegnano a firmare il Protocollo al fine di garantire l'accesso alle misure da parte dei cittadini di Paesi terzi	0-10	30
3.1	Adeguatezza delle modalità di collaborazione tra i soggetti che si impegnano a firmare il Protocollo al fine di garantire il presidio unitario degli interventi	0-10	20

Saranno dichiarate approvabili le manifestazioni di interesse che raggiungeranno un punteggio pari o superiore a 60 punti.

Al termine delle procedure di valutazione saranno redatte due graduatorie delle manifestazioni di interesse approvabili, una per ciascuna delle aree di accreditamento.

Saranno approvate le due manifestazioni di interesse, una per ciascuna delle Aree di accreditamento, che avranno conseguito il punteggio maggiore.

7. Tempi ed esiti della valutazione

La determina contenente gli esiti delle procedure di valutazione, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna entro 45 giorni dalla scadenza del presente Invito.

Le schede tecniche contenenti le valutazioni espresse per ogni singola manifestazione di interesse saranno consultabili presso il Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" dai soggetti aventi diritto ai sensi della Legge 241/90 e ss.mm.

8. Informazioni

Per informazioni è possibile rivolgersi a:
Regione Emilia-Romagna Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza": progval@regione.emilia-romagna.it

9. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm., è la Dott.ssa Francesca Bergamini Responsabile del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

10. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016. La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle richieste pervenute;
- b) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- c) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale;
- d) realizzare attività di gestione/monitoraggio dell'attività;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;

□ di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accogliere la sua richiesta.